

# COMUNE DI TONEZZA DEL CIMONE

PROVINCIA DI VICENZA

Via Roma, 28 -36040- Tonezza del Cimone [VI]

Tel. 0445-749032 Fax 0445-749504

C.F. e P.IVA: 00546000241

PEC: [tonezzadelcimone.vi@cert.ip-veneto.net](mailto:tonezzadelcimone.vi@cert.ip-veneto.net)

## Relazione tecnica sulla società partecipate.

### Ricognizione partecipazioni possedute al 23.09.2016

[art. 24 D.Lgs. n° 175/2016]

#### 1. Premessa

La Legge di Stabilità 2015 [L. 190/2014] ed in particolare il comma 611 dell'articolo unico, ha imposto a regioni, province, enti locali, camere di commercio, università e autorità aeroportuali l'avvio di un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni dirette e indirette, indicando i seguenti criteri generali cui ispirarsi:

- eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;
- soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.

A norma del comma 612 dell'articolo unico della L.190/2014, questo comune ha approvato il *Piano operativo di razionalizzazione delle società* con deliberazione consiliare n. 19 del 10 agosto 2015 che è stato trasmesso alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti della Regione Veneto in data 26 agosto 2015 [prot. 3163 del 26/08/2015].

La stessa Legge di stabilità 2015, al comma 612 dell'unico articolo, prevede che la conclusione formale del procedimento di razionalizzazione delle partecipazioni sia ad opera di una *Relazione* nella quale vengano esposti i risultati conseguiti in attuazione del Piano.

#### 2. Le partecipazioni societarie

Al momento della stesura ed approvazione del *Piano 2015* il nostro comune partecipava le seguenti società:

- **ALTO VICENTINO SERVIZI S.P.A.** – sede in Thiene [VI] – 36016 – Via S. Giovanni Bosco, 77/b, con una quota di partecipazione del 0,257%;
- **IMPIANTI ASTICO S.R.L.** – sede in Thiene [VI] – 36016 – Via S. Giovanni Bosco, 77/b, con una quota di partecipazione del 0,007%;

- **ALTO VICENTINO AMBIENTE S.R.L.** – sede in Schio [VI] – 36015 – Via Lago Pusiano, 4, con una quota di partecipazione del 0,35%;
- **PASUBIO TECNOLOGIA S.R.L.** – sede in Schio [VI] – 36015 – Via XXIX Aprile, 6 con una quota di partecipazione del 0,5041623%;
- **F.T.V. S.P.A.** Società per l'ammodernamento e la gestione delle ferrovie e tramvie vicentine – con sede in Vicenza – 36100 – Via Milano, 138, con una quota di partecipazione del 0,0082%.

Si dà atto che nella relazione tecnica allegato a) al proprio provvedimento n. 19 del 10/08/2015 relativa al piano di razionalizzazione delle Società e partecipazioni, è stata indicata, per mero errore materiale, la percentuale del 0,0082% anziché del 0,0079% relativamente alla quota di partecipazione della Soc. F.T.V. S.P.A., ora in liquidazione.

Per completezza, si precisa che il comune, partecipa tuttora ai seguenti Enti:

<b>CONSIGLIO DI BACINO BACCHIGLIONE</b>			
-Sede Legale		Via Andrea Palladio n. 128 – località Novoledo - comune di Villaverla [VI]	
-Percentuale partecipazione		0,053%	
-Durata impegno		15 anni prorogabili dal 26/06/2013	
-Componenti Consiglio di Amministrazione	Dalle rive Antonio – Presidente Ruffin Fabio – Consigliere Luciani Alain - Consigliere	Nessun compenso viene erogato ai Componenti del C.d.A.	
<p>Il Consiglio di Bacino Bacchiglione è l'Ente d'Ambito a cui la Regione Veneto, con la L. R. n. 17 del 27.04.2012, ha affidato il compito di programmazione, regolazione e controllo del ciclo integrato dell'acqua per il territorio di propria competenza costituito da 140 Comuni appartenenti alle province di Padova (60), Venezia (1) e Vicenza (79); ai sensi della citata norma ogni comune appartenente al territorio interessato è obbligato a far parte di tale ente, approvandone lo statuto e facendo parte, nella persona del Sindaco o suo assessore delegato, dell'organo di indirizzo. Obiettivo finale è quello di perseguire la tutela della risorsa idrica, garantendo una gestione del servizio efficiente, efficace, economica. Per fare ciò il Consiglio di Bacino elabora e aggiorna con cadenza triennale un piano di investimenti sulle infrastrutture del servizio Idrico Integrato. Motore degli interventi è la tariffa, la quale deve garantire la copertura di tutti i costi di gestione e di investimento. Il Consiglio di Bacino è subentrato in tutte le obbligazioni attive e passive della ex Autorità d'Ambito che ha affidato la gestione del servizio idrico integrato a quattro gestori, stipulando con essi un contratto di servizio che li impegna a garantire adeguati standard qualitativi all'utente indipendentemente dal luogo di residenza o dalla sua capacità economica. I gestori che attualmente operano nel territorio sono [AcegaApsAmga spa, AVS spa, Acque vicentine spa, CVS spa].</p>			

<b>CONSORZIO B.I.M. del fiume Bacchiglione</b>			
-Sede Legale		Via Pasini n. 33 c/o Municipio – 36015 Schio [VI]	
-Percentuale partecipazione		2,21%	
-Durata impegno		Indeterminata	
-Componenti Consiglio di Amministrazione	Orsi Walter – Presidente Cunegato Armando – Consigliere Squarzon Mosè – Consigliere Maser Erminio – Consigliere	Nessun compenso viene erogato ai Componenti del C.d.A.	
<p>Favorisce il progresso economico e sociale della popolazione residente nei Comuni di montagna associati. In tutta Italia i Consorzi di Bacino Imbrifero Montano tutelano i diritti legati all'utilizzo del sovraccanone derivante dallo sfruttamento delle acque utilizzate per produrre energia elettrica sul proprio territorio. I consorzi non hanno una struttura tale che consenta di utilizzare detti proventi mediante l'esecuzione di opere pubbliche e di pubblica utilità intese a favorire il progresso economico e sociale delle popolazioni residenti nella propria area, come previsto dallo statuto. Per questo motivo i consorzi effettuano il riparto degli introiti in base alle quote di partecipazione di ciascun e delegano agli stessi il compito di utilizzare le somme per i fini sopracitati. Ne consegue che nessun comune ha la necessità di prevedere in bilancio un impegno di spesa a favore del Consorzio, bensì prevede un accertamento di entrata.</p>			

<b>CONSORZIO DI POLIZIA LOCALE “ALTO VICENTINO”</b>		
-Sede Legale	Via Fratelli Pasini, 74 – 36015- Schio [VI]	
-Percentuale partecipazione	0,42% (anno 2016) 0,52% (anno 2017)	
-Durata impegno	Indeterminata	
-Componenti Consiglio di Amministrazione	Mosele Albino – Presidente Masero Erminio – Vice Presidente Piva Gianvalerio – Consigliere Lucchini Laura Giovanna – Consigliere Turcato Domenico - Consigliere	Nessun compenso viene erogato ai Componenti del C.d.A..  Nessun compenso viene erogato ai Rappresentanti del comune nell’Organo di Governo.
Il Consorzio costituito ai sensi dell’ art.31 del D.lgs. 267/2000 da 16 comuni svolge il servizio di polizia locale nel territorio dei comuni consorziati. La popolazione servita è di circa 90.000 abitanti.		

### 3. Revisione straordinaria delle partecipazioni societarie al 23 settembre 2016

Con il D.Lgs 175/2016, emanato in attuazione dell’art. 18 della L. n. 124/2015, è stato approvato il nuovo Testo unico in materia di Società a partecipazione Pubblica [T.U.S.P.], in vigore dal 23 settembre 2016.

L’art. 24 del T.U.S.P., recante «*Revisione straordinaria delle partecipazioni*» prevede che le pubbliche amministrazioni effettuino, entro il 30 settembre 2017, una ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente o indirettamente, alla data di entrata in vigore del medesimo, individuando quelle che devono essere alienate o che devono essere oggetto delle misure di razionalizzazione di cui all’art. 20, comma 1 e 2; l’eventuale alienazione, da effettuare ai sensi dell’art. 10, deve avvenire entro un anno dall’avvenuta ricognizione. La ricognizione è da effettuare per tutte le partecipazioni, anche se di minima entità.

Le disposizioni del presente Decreto si applicano, solo se espressamente previsto, alle società quotate, come definite dall’articolo 2, comma 1, lettera p) nonché alle società da esse partecipate, salvo che queste ultime siano, non per il tramite di società quotate, controllate o partecipate da amministrazioni pubbliche.

Posto che la maggior parte degli adempimenti investe le società a controllo pubblico, la sussistenza delle condizioni di cui all’art. 2, comma 1, lettera b) , D.lgs. n. 175/2016, è necessaria anche per definire il perimetro delle società indirette, che sono quelle detenute da una pubblica amministrazione per il tramite di una società o di altro organismo a controllo pubblico da parte della medesima (art. 2, comma 1, lettera g).

Sotto questo profilo, la disciplina del T. U., benché intitolata al riordino delle partecipazioni societarie, contiene un implicito riferimento alle norme dell’art. 11-quater, D.lgs. n. 118/2011 e al “gruppo amministrazione pubblica” citato nel principio contabile applicato 4/4, ove si dispone il consolidamento dei conti degli enti territoriali con aziende, società controllate e partecipate, enti e organismi strumentali degli enti territoriali.

Pertanto sono rilevanti ai fini del T.U., e quindi della ricognizione delle partecipazioni di cui all’art. 24, anche le società indirette [quotate e non] che hanno per loro tramite una società/organismo a controllo pubblico.

L’esito della ricognizione, anche in assenza di partecipazioni o in caso di decisione di mantenimento senza interventi di razionalizzazione, deve essere comunicato attraverso l’applicativo del Dipartimento del Tesoro, di cui all’art. 17 del D.L. n. 90/2014. Le informazioni così acquisite sono rese disponibili alla competente Sezione della Corte dei conti, individuata dall’art. 5 , comma 4, D.lgs. n. 175/2016. Per gli atti delle Regioni e degli Enti locali, nonché dei loro enti strumentali, delle università o delle altre istituzioni pubbliche di autonomia aventi sede nella regione, è competente la Sezione regionale di controllo.

La revisione straordinaria di cui all’art. 24, comma 2, D.lgs. n. 175/2016, costituisce, per gli enti territoriali, aggiornamento del piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate già adottato dal nostro comune, ai sensi dell’art. 1 comma 611 e 612 della L. n. 190/2014, con delibera di Consiglio comunale n. 19 del 10/08/2015.

Il rapporto con la precedente rilevazione se, da un lato, agevola gli enti territoriali nella predisposizione dei nuovi piani, dall’altro, impone un raccordo con le preesistenti disposizioni.

Ciò posto, resta confermato l’orientamento normativo che affida preliminarmente all’autonomia e alla discrezionalità dell’ente partecipante qualsiasi scelta in merito alla partecipazione societaria anche se di minima entità.

Ai sensi del predetto T.U.S.P. [cfr. art. 4, comma 1] le Pubbliche Amministrazioni, ivi compresi i Comuni, non possono, direttamente o indirettamente, mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

Il Comune, fermo restando quanto sopra indicato, può mantenere partecipazioni in società:

– esclusivamente per lo svolgimento delle attività indicate dall'art. 4, comma 2, T.U.S.P.:

a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;

b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'art. 193 del Decreto Legislativo n. 50 del 2016;

c) realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, comma 1 e 2;

d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;

e) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del Decreto Legislativo n. 50 del 2016”;

– ovvero, al solo scopo di ottimizzare e valorizzare l'utilizzo di beni immobili facenti parte del proprio patrimonio, “in società aventi per oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del patrimonio [...], tramite il conferimento di beni immobili allo scopo di realizzare un investimento secondo criteri propri di un qualsiasi operatore di mercato”.

L'art. 20, comma 2 del TUSP prevede che le amministrazioni pubbliche non possono, direttamente o indirettamente mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in:

- società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, comma 2, lettera b);
- società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, comma 2, lettera c);
- società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro (art. 20, comma 2, lettera d)<sup>1</sup>;
- società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti (art. 20, comma 2, lettera e).

In tale ottica sussiste l'obbligo di effettuare l'atto di ricognizione di tutte le partecipazioni societarie detenute alla data di entrata in vigore del decreto individuando quelle che devono essere alienate o che devono essere oggetto delle misure di razionalizzazione previste dall'art. 20, commi 1 e 2; tale atto ricognitivo deve essere motivato in ordine alla sussistenza delle condizioni previste dall'art. 20, comma 1 e 2, D.lgs. n. 175/2016.

Gli esiti della ricognizione sono rimessi alla discrezionalità delle amministrazioni partecipanti, le quali sono tenute a motivare espressamente sulla scelta effettuata (alienazione/razionalizzazione/fusione/mantenimento della partecipazione senza interventi).

Nel motivare sugli esiti della ricognizione effettuata è importante tener conto dell'attività svolta dalla società a beneficio della comunità amministrata. Pertanto, in caso di attività inerenti ai servizi pubblici locali, occorre esplicitare le ragioni della convenienza economica dell'erogazione del servizio mediante la società anziché in forme alternative (gestione diretta, azienda speciale, ecc.) e della sostenibilità della scelta in termini di costo-opportunità per l'ente.

1

Ai fini dell'applicazione di tale criterio il primo triennio rilevante è il triennio 2017-2019. Nelle more della prima applicazione del suddetto criterio relativo al triennio 2017-2019, si applica la soglia di fatturato medio non superiore a cinquecentomila euro per il triennio precedente l'entrata in vigore del presente decreto ai fini dell'adozione dei piani di revisione straordinaria di cui all'articolo 24 e per i trienni 2015-2017 e 2016-2018 ai fini dell'adozione dei piani di razionalizzazione di cui all'articolo 20. [art 26 comma 12 quinquies T.U.S.P.]

Le amministrazioni pubbliche, tra cui gli Enti territoriali, saranno tenute ad effettuare le comunicazioni relative agli esiti della ricognizione straordinaria in apposita sezione dello stesso applicativo Partecipazioni del Dipartimento del tesoro (<https://portaletesoro.mef.gov.it>).

La comunicazione del provvedimento adottato ai sensi dell'art. 24 del D.lgs. n. 175/2016 è effettuata, senza indugio, in favore della Corte dei conti e, in particolare, delle Sezioni regionali di controllo.

La ricognizione straordinaria delle società partecipate deve essere pubblicata sul sito internet comunale, su Sezione "Amministrazione trasparente", sotto-sezione di 1° livello "Enti controllati", sotto-sezione di 2° livello "Società partecipate", ai sensi dell'art. 22 del D.lgs. 33/2013, modificato dal D.lgs. n. 99/2016.

Ciò premesso si conferma la partecipazione alle suindicate società per le motivazioni e le risultanze istruttorie di seguito esposte:

<b>ALTO VICENTINO SERVIZI S.P.A.</b>	
- Codice Fiscale	03043550247
- Società di capitale	A totale partecipazione pubblica
- Sede	Thiene [VI] – 36016- Via S. Giovanni Bosco 77/b
- Oggetto sociale	Gestione del ciclo integrato dell'acqua L. 36/94. Gestione del servizio idrico integrato in n. 38 Comuni della Provincia di Vicenza.
- Enti soci	Arsiero, Breganze, Brogliano, Caltrano, Calvene, Carrè, Castelgomberto, Chiuppano, Cogollo del Cengio, Cornedo Vicentino, Fara Vicentino, Isola Vicentina, Laghi, Lastebasse, Lugo di Vicenza, Malo, Marano Vicentino, Monte di Malo, Pedemonte, Piovene Rocchette, Posina, Recoaro Terme, San Vito di Leguzzano, Salcedo, Santorso, Sarcedo, Schio, Thiene, Tonezza del Cimone, Torrelvicino, Trissino, Valdagno, Valdastico, Valli del Pasubio, Velo d'Astico, Villaverla, Zanè, Zugliano
- Affidamento dei servizi <i>in house providing</i> da parte dell'Autorità d'ambito  - Controllo sulla società	  Il controllo sulla società è disciplinato dall'art. 33 dello Statuto di AVS S.P.A., in particolare è svolto dall'Assemblea di coordinamento intercomunale e dalla Commissione nominata dal suddetto organo collegiale nonché dai singoli enti soci.
- Durata della società	23.12.2002 - 31.12.2050
- Percentuale di partecipazione	0,257%
- Consiglio di Amministrazione	Formato da n. 3 amministratori (verbale dell'Assemblea Ordinaria del 13.07.2015) - Presidente: Giovanni Cattelan - Consigliere: Pia Clementi - Consigliere: Maurizio Zordan
- Collegio sindacale	Formato da n. 3 membri effettivi e n. 2 supplenti (verbale dell'Assemblea ordinaria del 13.07.2015) - Presidente: Alessandra Scalabrin - Sindaco effettivo: Giuseppe Mannella - Sindaco effettivo: Bruno Morelli - Sindaco supplente: Giacomo Sebastiano Apolloni - Sindaco supplente: Alida Bruttomesso
- Partecipazioni societarie della società "Alto Vicentino Servizi S.p.a."	<b><u>Consorzio A.R.I.C.A</u></b> Via Ferraretta n. 20 – 36071 Arzignano - P.Iva 03101960267 Quota di partecipazione: Euro 10.329,00 - 25% Oggetto sociale: monitoraggi ambientali; trasferimenti reflui di impianti di depurazione

	<p><b><u>VIVERACQUA SCARL – società consortile tra gestori del servizio idrico integrato</u></b>  Lungadige Galtarossa n. 8 – 37133 Verona – P.Iva 04042120230  Quota di partecipazione: Euro 5.950,00 – 6,10%  Oggetto sociale: approvvigionamenti congiunti, finanziamento degli investimenti, monitoraggi ambientali</p> <p><b><u>VENETO BANCA Spa</u></b>  Piazza G.B. Dall'Armi, n. 1 – 31044 Montebelluna  P.Iva 00208740266  Quota di partecipazione: Euro 1.095,00</p>
<b>Motivazioni del mantenimento della partecipazione ad Alto Vicentino Servizi S.p.a.</b>	
<p>E' una società di pubblico interesse ed eroga un Servizio Pubblico Locale a rilevanza economica in regime di privativa, avendo per oggetto la gestione del servizio idrico integrato, funzione fondamentale di cui all'art.14 comma 27 del D.L. 78/2010.</p> <p>Il T.U.S.P. all'art. 2, comma 1, lettera h), definisce i servizi di interesse generale:  <i>"Le attività di produzione e fornitura di beni o servizi che non sarebbero svolte dal mercato senza un intervento pubblico o sarebbero svolte a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che le amministrazioni pubbliche, nell'ambito delle rispettive competenze, assumono come necessarie per assicurare la soddisfazione dei bisogni della collettività riferimento, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale, ivi inclusi i servizi di interesse economico generale".</i></p> <p>L'attività svolta da Alto Vicentino Servizi S.p.a. "gestione del servizio idrico integrato" si concretizza in produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi.</p> <p>Si tratta, quindi, di finalità istituzionali perseguibili mediante partecipazioni in società, ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera a) del T.U.S.P..</p>	

<b>IMPIANTI ASTICO S.R.L.</b>	
- Codice Fiscale	02964950246
- Società di capitale	A totale partecipazione pubblica
- Sede	Thiene [VI] – 36016- Via S. Giovanni Bosco 77/b
- Oggetto sociale	Costruzione, manutenzione, gestione, rinnovo reti idriche, impianti anche funzionali alla produzione di energia elettrica. Impianti Astico S.r.l. svolge la propria attività con il personale della partecipata indiretta Energie Rinnovabili Alto Vicentino s.r.l. (ERAV s.r.l.)
- Enti soci	Arsiero, Breganze, Caltrano, Calvene, Carrè, Chiuppano, Cogollo del Cengio, Fara Vicentino, Laghi, Lastebase, Lugo di Vicenza, Marano Vicentino, Pedemonte, Piovene Rocchette, Posina, Salcedo, Sarcedo, Thiene, Tonezza del Cimone, Valdastico, Velo d'Astico, Villaverla, Zanè, Zugliano.
- Durata della società	23.12.2002 - 31.12.2050
- Percentuale di partecipazione	0,007%
- Consiglio di Amministrazione	Presidente: Rossi Giordano Consigliere: Gecchelin Carlo Consigliere: Marchioretto Vanessa
- Collegio sindacale	Presidente: Meneghini Giovanna Membro: Zucchi Daniela Membro: Greselin Maria Cristina
- Partecipazioni societarie della società "Impianti Astico S.r.l."	<b><u>ERAV - Energie Rinnovabili Alto Vicentino Srl</u></b> Via San Giovanni Bosco n. 77/b – 36016 Thiene – c.f. e p.iva 03918780242 Quota di partecipazione: n. 5000 quote – 50% Oggetto sociale: new-co operativa dal 2015, che opera esclusivamente a favore di Impianti Astico s.r.l. e Agno Impianti S.r.l. mediante apposito contratto di service

**Motivazioni del mantenimento della partecipazione a Impianti Astico S.r.l.**

La Società non vi è dubbio che persegua un fine prettamente istituzionale riferibile agli Enti locali soci. La stessa ai sensi e per gli effetti del comma 13 dell'art. 113 T.U.EE.LL. detiene in proprietà le infrastrutture idriche che obbligatoriamente devono essere messe a disposizione del gestore unico.

La società "Impianti Astico S.r.l." dunque gestisce il patrimonio (costruzione, manutenzione, gestione, rinnovo reti idriche, impianti anche funzionali alla produzione di energia elettrica) rientra nelle previsioni di cui al comma 3 dell'art. 4 del D.lgs. n.175/2016, che consente alle amministrazioni pubbliche, anche in deroga al comma 1 lettera a), di acquisire partecipazioni in società aventi per oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del patrimonio delle amministrazioni stesse, anche tramite conferimento di beni immobili in tali società.

**ALTO VICENTINO AMBIENTE S.R.L.**

- Codice Fiscale	92000020245
- Società di capitale	A totale partecipazione pubblica
- Sede	Schio [VI] – 36015 – Via Lago di Pusiano n. 4
- Oggetto sociale	Gestione rifiuti urbani e speciali
- Enti soci	Arsiero, Breganze, Caltrano, Calvene, Carrè, Chiuppano, Cogollo del Cengio, Fara Vicentino, Laghi, Lastebasse, Lugo di Vicenza, Malo, Marano Vicentino, Monte di Malo, Pedemonte, Piovene Rocchette, Posina, San Vito di Leguzzano, Salcedo, Santorso, Sarcedo, Schio, Thiene, Tonezza del Cimone, Torrebelvicino, Valdastico, Valli del Pasubio, Velo d'Astico, Villaverla, Zanè, Zugliano e Unione Montana Spettabile Reggenza 7 Comuni.
- Affidamento dei servizi <i>in house providing</i>	Contratto di servizio Durata: in prosecuzione dal 03.05.2013 al 24.03.2029]
- Controllo sulla società	Il controllo sulla società da parte di ciascun socio è disciplinato dall'art. 23 dello Statuto di A.V.A. S.R.L.
- Durata della società	24.03.1999– 31.12.2100 [atto del notaio del 24.03.1999 di trasformazione del Consorzio in Società. La società è divenuta efficace con iscrizione al Registro il 05.07.1999]
- Percentuale di partecipazione	0,35%
- Consiglio di Amministrazione	Delibera Assemblea dei Soci del 02.10.2015 Presidente: Lovato Carlo Consigliere e Vice-Presidente: Benincà Giovanni Consigliere: Pendl Daniela
- Collegio sindacale	Sindaco effettivo – Presidente: De Marzo Diana Sindaco effettivo: Saccardo Sergio Sindaco effettivo: Zamberlan Sergio Sindaco supplente: Dalla Vecchia Vanna Sindaco supplente: Rigo Sergio
- Partecipazioni societarie della società "Alto Vicentino Ambiente S.r.l."	///

**Motivazioni del mantenimento della partecipazione ad Alto Vicentino Ambiente S.r.l.**

E' una società di pubblico interesse ed eroga un Servizio Pubblico Locale a rilevanza economica in regime di privativa, avendo per oggetto lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, funzione fondamentale di cui all'art.14 comma 27 del D.L. 78/2010.

Il T.U.S.P. all'art. 2, comma 1, lettera h), definisce i servizi di interesse generale:

*"Le attività di produzione e fornitura di beni o servizi che non sarebbero svolte dal mercato senza un intervento pubblico o sarebbero svolte a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che le amministrazioni pubbliche, nell'ambito delle rispettive competenze, assumono come necessarie per assicurare la soddisfazione dei bisogni della collettività riferimento, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale, ivi inclusi i servizi di interesse economico generale".*

L'attività svolta da Alto Vicentino Ambiente s.r.l. "gestione rifiuti urbani e speciali" si concretizza in produzione di un servizio di interesse generale, si tratta, quindi, di finalità istituzionali perseguibili mediante partecipazioni in società, ai sensi

dell'art. 4, comma 2, lettera a) del T.U.S.P..

### **PASUBIO TECNOLOGIA S.R.L.**

- Codice Fiscale	02373540240
- Società di capitale	A totale partecipazione pubblica
- Sede	Schio (VI) – 36015 – Via XXIX Aprile n. 6
- Oggetto sociale	Produzione di beni e servizi strumentali, di supporto alla funzione amministrativa pubblicistica nel campo dell'Information Communication Technology necessaria per provvedere al perseguimento dei fini istituzionali degli enti soci
- Enti soci	Consorzio di Polizia Locale Alto Vicentino, Consorzio di Polizia Locale Nordest Vicentino, U.L.S.S. 4 Alto Vicentino ed i Comuni di Caltrano, Chiuppano, Isola Vicentina, Malo, Monte di Malo, Posina, San Vito di Leguzzano, Santorso, Schio, Thiene, Tonezza del Cimone, Torrelvicino, Trissino, Valdagno, Valli del Pasubio, Velo d'Astico, Villaverla, Zanè, Zugliano
- Controllo sulla società	Il controllo sulla società da parte di ciascun socio è disciplinato dall'art. 17 dello Statuto di Pasubio Tecnologia S.r.l.
- Durata della società	21.12.1993 – 31.12.2030
- Percentuale di partecipazione	0,5041623%;
- Consiglio di Amministrazione	Presidente: Locci Laura Vice-Presidente: Zordan Imerio Consigliere: Sperotto Elisa
- Collegio sindacale	Formato da n. 3 membri effettivi e n. 2 supplenti [verbale dell'Assemblea ordinaria del 13.07.2015] - Presidente: Alessandra Scalabrin - Sindaco effettivo: Giuseppe Mannella - Sindaco effettivo: Bruno Morelli - Sindaco supplente: Giacomo Sebastiano Apolloni - Sindaco supplente: Alida Bruttomesso
- Partecipazioni societarie della società "Pasubio Tecnologia S.r.l."	///

#### **Motivazioni del mantenimento della partecipazione ad "Pasubio Tecnologia S.r.l."**

La società, a totale partecipazione pubblica, è una società strumentale nel campo dell' Information Communication Technology [ICT]. La stessa è titolare di specifica autorizzazione ministeriale ai sensi dell'art. 6 del Codice del Comunicazioni; l'attività connessa all'installazione e alla fornitura di reti e servizi deve essere resa ad uso esclusivo dei soci, per adempiere ad obblighi di comunicazione elettronica stabiliti dalla normativa di settore.

L'art. 4, comma 2, lettera d), prevede espressamente che le amministrazioni pubbliche possono, direttamente o indirettamente, mantenere partecipazioni in società che svolgono attività di: "autoproduzione di beni e servizi strumentali all'ente o enti pubblici partecipanti".

#### **F.T.V. S.P.A. Società per l'ammodernamento e la gestione delle ferrovie e tramvie vicentine**

società in liquidazione (verbale dell'Assemblea dei soci del 28.04.2016)



- Codice Fiscale	00153280243
- Società di capitale	A totale partecipazione pubblica
- Sede	Vicenza – 36100 – Viale Milano n. 138
- Oggetto sociale	Trasporto pubblico di passeggeri a mezzo autobus
- Durata della società	23.12.2002 - 31.12.2050
- Percentuale di partecipazione	0,0079%
-numero di azioni	N° 122
-valore nominale	€ 629,52
Note conclusive sulla partecipazione ad F.T.V. S.P.A.	[n. 122 azioni x 5,16 Euro cadauna]

La Società è in liquidazione.

Tonezza del Cimone, li 15.09.2017